

Cittanova

“Lezione” di Sabatini ai liceali del Guerrisi

Il noto filologo ha affrontato il tema delle “lingue di cultura”

Flavia Bruzese
CITTANOVA

Francesco Sabatini, linguista e filologo di chiara fama, presidente onorario dell'Accademia della Crusca, ha incontrato gli studenti del Liceo Scientifico “Guerrisi” nell'ambito della manifestazione “Grandi eventi” che ha ospitato, nel tempo, illustri personalità quali Antonio Zichichi, Margherita Hack, Robert Gallo, Sergio Bertolucci, solo per citarne alcuni.

Il profondo interesse per l'educazione linguistica e l'instancabile opera di divulgazione hanno indotto il prof. Sabatini ad accettare l'invito della preside dell'Istituto Angela Colella ed a tenere una lezione magistrale sul tema “Le lingue di cultura e la complessità del mondo moderno”. Successivamente il cattedratico ha tenuto un corso di formazione per i do-

centi sui “Modelli scientifici per guidare l'insegnamento dell'italiano”.

Per Gazzetta, il prof. Sabatini ha affrontato anche altre tematiche di profonda attualità. «Per stare insieme con i ragazzi bisogna correre – ha esordito – mentre le condizioni di salute della scuola sono cagionevoli perché su di essa vengono scaricate le tante insufficienze che si riscontrano nella società. Da aggiungere la scarsa considerazione della classe dirigente che, uscita dalla scuola, poi se ne dimentica». Quanto ai rimedi per far fronte a questa situazione, «la scuola è la frontiera avanzata di tutti i fenomeni sociali – ha osservato Sabatini – e occorre un forte impegno di tutto il personale, attento e vigile nel trovare strade nuove. Reputo i programmi ministeriali non aperti alle innovazioni reali e vedo un accumulo di nuove discipline che distruggono. Chiaro che dev'essere la stessa scuola ad aprirsi alle innovazioni, facendo però attenzione a non lasciarsi dominare dalle tecnologie».

E su come invogliare i ragazzi alle buone letture, Sabatini è stato chiarissimo: «Necessita tutto un percorso di cura delle capacità cognitive di lettura e di scrittura che va sviluppato a scuola; molto può fare l'insegnante di italiano che amo definire il professore del cervello. L'italiano è infatti la prima disciplina scientifica perché riguarda la facoltà biologica del linguaggio e avvolge tutte le altre».



Tra gli alunni. Il prof. Sabatini con la preside Colella